

VERONESI

# “Molti medici in Italia già praticano l'eutanasia”

**STEFANO RIZZATO**  
MILANO

Contrastare la sofferenza e non solo il dolore. E mettere al centro delle cure la persona, fino a permetterle di andarsene «in modo dolce e sereno». Così Umberto Veronesi torna a parlare di diritti dei pazienti e di fine vita. «Ai malati terminali che soffrono e chiedono l'iniezione per morire serenamente questo diritto viene negato. In Italia i medici che praticano l'eutanasia possono essere accusati di omicidio, ma molti lo fanno, in forma clandestina». Così lo scienziato italiano si è espresso a margine di «Uniti per i pazienti», la conferenza che ha visto l'Istituto Europeo di Oncologia e l'Università Statale di Milano rilanciare l'impegno per cure umanizzate in ogni campo.

«Oggi - spiega Veronesi - riusciamo a curare sempre meglio e tante malattie che erano letali sono diventate croniche. Questo pone una sfida enorme a livello etico. Io da sempre sostengo il metodo olandese, che prevede leggi molto severe per il suicidio assistito, ma con una deroga. Un paziente in fin di vita e con dolori violenti può accedere all'eutanasia, se lo chiede per iscritto tre volte e nelle sue facoltà. A decidere è il medico, ma solo dopo la valutazione di altri colleghi. Così ogni anno in Olanda ci sono diecimila persone che chiedono di avere l'eutanasia, ma solo tremila l'ottengono».

